

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XII**
N. 194

RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

APPROVATA NELLA SEDUTA DI GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE 1997

Risoluzione

sul progetto di risoluzione del Consiglio che stabilisce le priorità della cooperazione nei settori della giustizia e degli affari interni per il periodo dal 1° gennaio 1998 alla data di entrata in vigore del trattato di Amsterdam

Annunziata il 5 gennaio 1998

IL PARLAMENTO EUROPEO,

visto il progetto di risoluzione del Consiglio 10021/1/97 – C4-0426197 – 97/0910 (CNS),

visto l'articolo K.6 del trattato sull'Unione europea,

visti la relazione della commissione per le libertà pubbliche e gli affari interni e il parere della commissione giuridica e per i diritti dei cittadini (A4-0367/97),

A. considerando di essere stato consultato dalla Presidenza lussemburghese con-

formemente al trattato (articolo K 6, paragrafo 2, del trattato UE),

B. considerando che troppo spesso le scadenze di consultazione imposte dal Consiglio al Parlamento hanno impedito l'elaborazione di pareri sufficientemente meditati, circostanziati e documentati,

1. rileva che nei considerando si dovrebbe far riferimento, conformemente all'articolo K 6, paragrafo 2, del trattato UE, alla consultazione e alla debita considerazione delle opinioni del Parlamento europeo;

2. rileva che le priorità dovrebbero essere riesaminate entro il 31 dicembre 1998 qualora il trattato di Amsterdam non sia ancora entrato in vigore entro quella data;

3. esorta il Consiglio a indicare, in sede di revisione dell'elenco delle priorità, i progetti che sono stati attuati e i progetti che non lo sono stati specificandone, in quest'ultimo caso, i motivi;

4. esorta il Consiglio a consultarlo, già prima dell'entrata in vigore del trattato di Amsterdam, conformemente all'articolo K6, paragrafo 2, del trattato UE, in relazione all'adozione di nuove decisioni nel quadro di Schengen e alle misure di preparazione per l'inclusione dell'*acquis* di Schengen;

5. propone che, dopo aver consultato i parlamenti nazionali, sia rapidamente convocata una nuova conferenza di Schengen onde definire intese sul controllo e sulla partecipazione parlamentare in materia di attuazione dell'accordo di Schengen;

6. invita il Consiglio ad adoperarsi con assoluta priorità per adottare tutti i provvedimenti necessari per realizzare la libera circolazione delle persone; chiede pertanto al Consiglio di adottare urgentemente tre proposte di direttiva del 12 luglio 1995 in materia di libera circolazione delle persone (le cosiddette « direttive Monti »);

7. chiede che la lotta contro il razzismo, la xenofobia e l'antisemitismo continui a rivestire priorità assoluta per il Consiglio, soprattutto dopo la conclusione dell'Anno europeo contro il razzismo, e che si accordi particolare attenzione alle ONG e ai microprogetti in questo ambito;

8. chiede inoltre che venga attribuita priorità a tutte le misure volte a migliorare e rafforzare la cooperazione nel settore della giustizia in seno al mercato interno;

9. chiede che in materia di cooperazione nel settore della giustizia il Consiglio

persegua con maggiore rigore rispetto a quanto fatto sinora gli obiettivi enunciati nel trattato sull'Unione europea e rileva che le notifiche, citazioni e audizioni relative alla commissione rogatoria devono essere effettuate in seno all'Unione europea come se si trattasse di un unico paese;

10. invita il Consiglio a raccomandare agli Stati membri che ancora non vi hanno provveduto di sottoscrivere e ratificare la Convenzione dell'Aja firmata il 25 ottobre 1980 per facilitare l'accesso ai tribunali nelle cause internazionali;

11. richiama l'attenzione sul fatto che, nel quadro di controversie transfrontaliere, la protezione giuridica è, di fatto, inesistente, il che costituisce un problema che il Consiglio dovrebbe finalmente esaminare per elaborare le opportune soluzioni sul piano giuridico;

12. stabilisce che, dato che la Convenzione dell'Aja volta a facilitare l'accesso alla giustizia in caso di controversie internazionali non è stata ancora ratificata da tutti gli Stati membri e che altre Convenzioni dell'Aja non sono state ancora ratificate e firmate da tutti gli Stati membri, la commissione giuridica e per i diritti dei cittadini elaborerà una relazione di iniziativa in materia;

13. chiede al Consiglio di assicurare la prosecuzione delle iniziative di lotta contro il terrorismo e di adottare le misure necessarie affinché Europol assuma tempestivamente le sue competenze in materia;

14. ribadisce l'invito rivolto alla Commissione e al Consiglio a instaurare con questo Parlamento rapporti di lavoro che consentano il buono svolgimento delle consultazioni nell'ambito del terzo pilastro; invita pertanto il Consiglio a concedergli il diritto di essere consultato già nella fase di preparazione dell'applicazione del trattato di Amsterdam e auspica che la Commis-

sione faccia maggiormente ricorso al suo diritto d'iniziativa;

15. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consi-

glio, alla Commissione, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.

NICOLE FONTAINE
Vicepresidente